

## INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

**SETTEMBRE 2023**

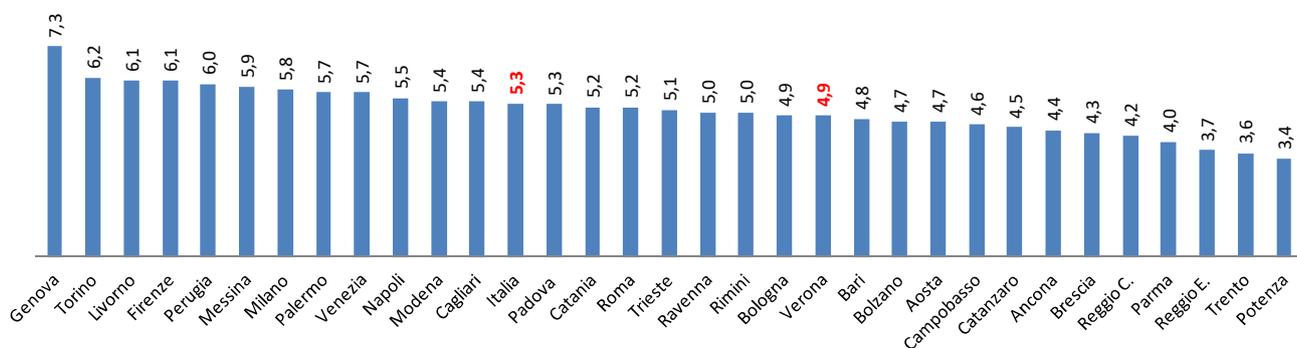
### L'INDICE GENERALE

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO settembre 2023 - settembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100), Verona e Italia

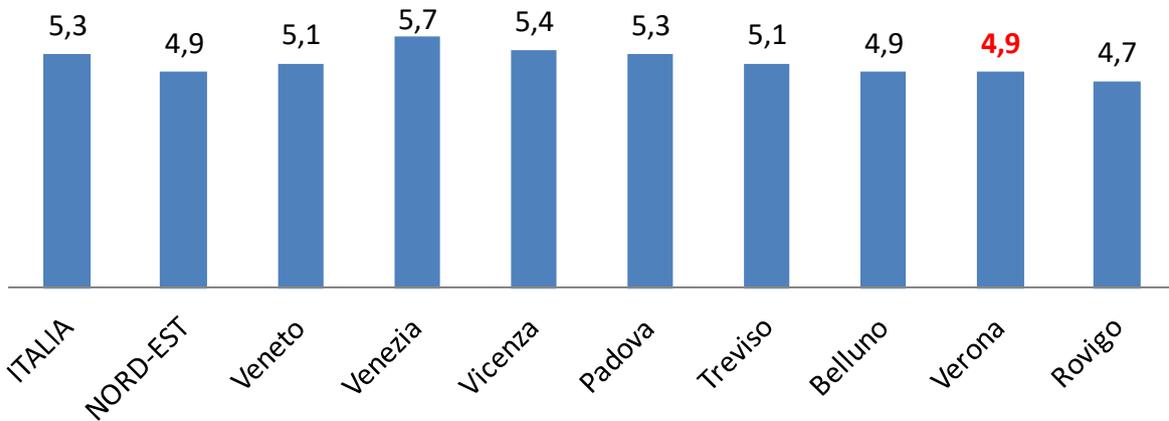


A livello nazionale nel mese di settembre 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi registri un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente, confermando la stima preliminare. Nel Comune di Verona si registra un leggero aumento in termini tendenziali a +4,9% (da +4,6% di agosto) mentre il congiunturale rimane stabile a +0,2%.

Graf. 2 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC settembre 2023 - settembre 2022, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e Grandi Comuni (>150.000 abitanti)



Graf. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO settembre 2023 - settembre 2022, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di provincia in Veneto e Italia

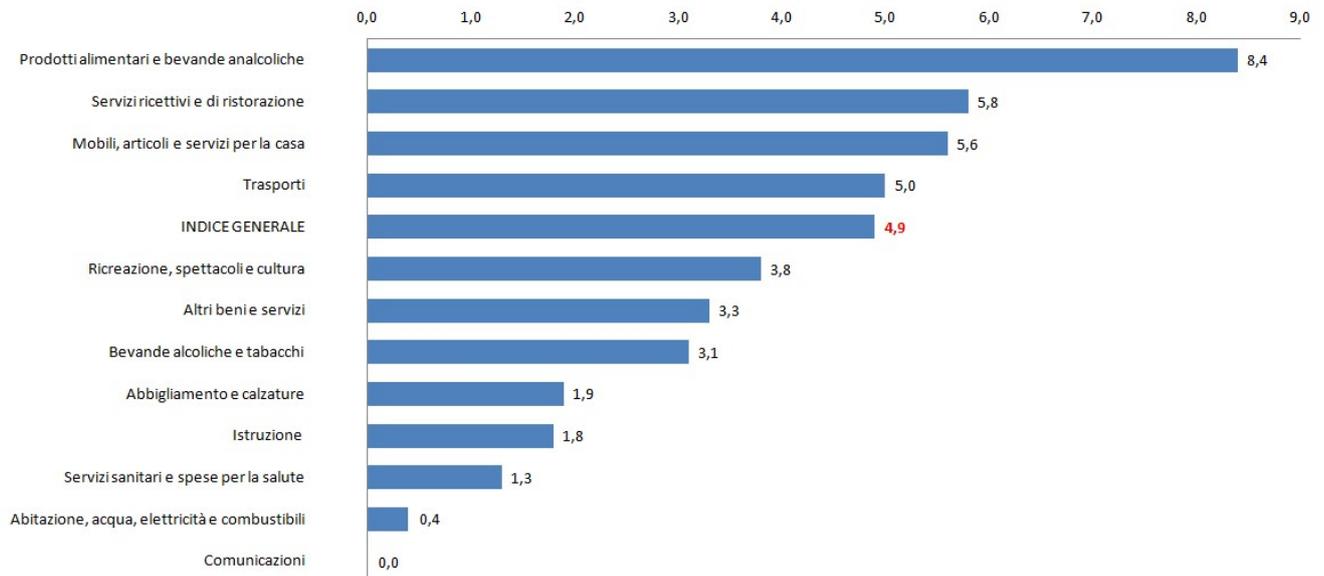


## LE DIVISIONI DI SPESA

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA settembre 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Indici		Var tend. (annuali)		Var cong. (mensili)	
	set23/ago23	set22/ago22	set23/set22	ago23/ago22	set23/ago23	ago23/lug23
INDICE GENERALE	120,8	0,0	4,9	9,9	0,2	0,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	127,8	1,6	8,4	13,4	-0,5	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	115,4	0,8	3,1	3,4	-0,3	0,3
Abbigliamento e calzature	100,7	1,4	1,9	2,2	0,3	0,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	139,8	0,3	0,4	35,0	4,3	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	120,5	0,1	5,6	11,3	0,4	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	110,5	0,5	1,3	2,7	0,4	0,1
Trasporti	126,6	-1,5	5,0	10,3	0,1	1,9
Comunicazioni	77,4	1,0	0,0	-3,4	0,1	1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	107,2	-1,1	3,8	2,6	-0,9	0,7
Istruzione	86,8	0,4	1,8	-0,5	1,8	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	129,3	-1,4	5,8	8,2	-0,5	-0,8
Altri beni e servizi	117,8	0,4	3,3	3,2	0,0	0,1

Graf. 4 – Indici dei prezzi al consumo NIC per Divisione di spesa - Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – settembre 2023 su settembre 2022



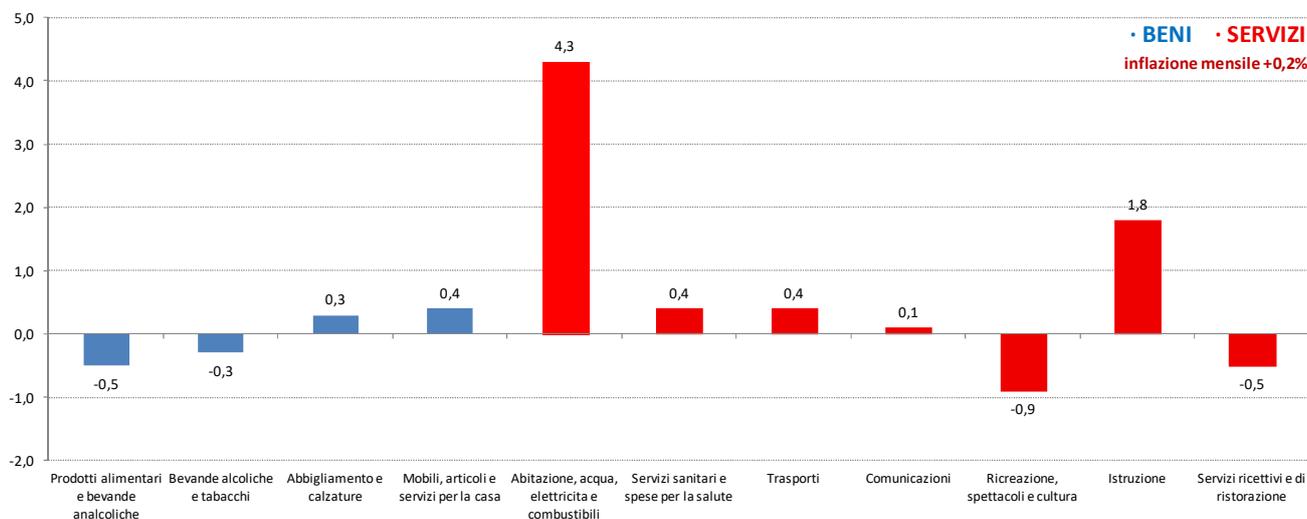
## LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO agosto 2023 - settembre 2023, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Agosto 2023			Settembre 2023		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
<b>Beni</b>	121,7	5,1	0,4	122,3	4,9	0,5
Beni alimentari	127,5	10,5	0,2	126,7	8,1	-0,6
Alimentari lavorati	122,6	10,3	0,4	121,4	7,7	-1,0
Alimentari non lavorati	136,3	10,9	0,0	136,3	8,8	0,0
Beni energetici	150,6	-6,1	1,8	153,4	-4,1	1,9
Altri energetici	153,6	-1,0	1,9	156,3	1,1	1,8
Energetici regolamentati	115,7	-31,4	1,2	118,7	-29,6	2,6
Tabacchi	116,1	2,0	0,1	116,1	2,0	0,0
Altri beni	108,0	4,1	0,2	108,7	4,2	0,6
Beni durevoli	113,4	4,7	0,3	113,8	4,8	0,4
Beni non durevoli	106,8	4,0	0,2	108,6	5,3	1,7
Beni semidurevoli	102,5	3,4	-0,1	102,9	2,6	0,4
Beni regolamentati	118,2	-9,8	0,4	124,5	-5,0	5,3
Altri beni regolamentati	99,6	1,3	0,0	106,2	8,0	6,6
Beni non regolamentati	121,1	6,0	0,4	121,3	5,4	0,2
<b>Servizi</b>	117,3	3,4	0,0	117,4	4,4	0,1
Servizi non regolamentati	118,7	3,8	0,0	118,2	4,3	-0,4
Servizi regolamentati	108,5	0,8	0,2	113,3	5,2	4,4
Servizi a regolamentazione locale	112,0	1,3	0,4	121,2	9,5	8,2
Servizi a regolamentazione nazionale	104,2	0,4	0,0	104,2	0,4	0,0
Servizi relativi all'abitazione	105,9	3,3	0,3	109,5	6,5	3,4
Servizi relativi alle comunicazioni	91,8	0,7	0,1	91,8	0,5	0,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	124,6	4,5	-0,4	123,6	5,3	-0,8
Servizi relativi ai trasporti	123,4	1,8	1,2	121,8	3,8	-1,3
Servizi vari	115,6	2,7	0,1	116,1	2,5	0,4
Beni e servizi non regolamentati	120,6	5,2	0,2	120,5	5,1	-0,1
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	124,4	9,7	0,2	123,6	7,5	-0,6
Beni e servizi regolamentati	116,2	-2,6	0,3	121,7	2,0	4,7
<b>Componente di fondo (core inflation)</b>	115,1	4,5	0,2	115,3	4,7	0,2
<b>Indice generale esclusi energetici</b>	116,4	4,9	0,2	116,6	5,0	0,2
<b>Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi</b>	114,1	3,7	0,1	114,4	4,3	0,3
Alta frequenza d'acquisto	123,0	6,0	0,7	123,1	5,3	0,1
Media frequenza d'acquisto	120,7	3,3	-0,2	121,3	4,9	0,5
Bassa frequenza d'acquisto	115,9	4,2	0,3	116,3	4,0	0,3

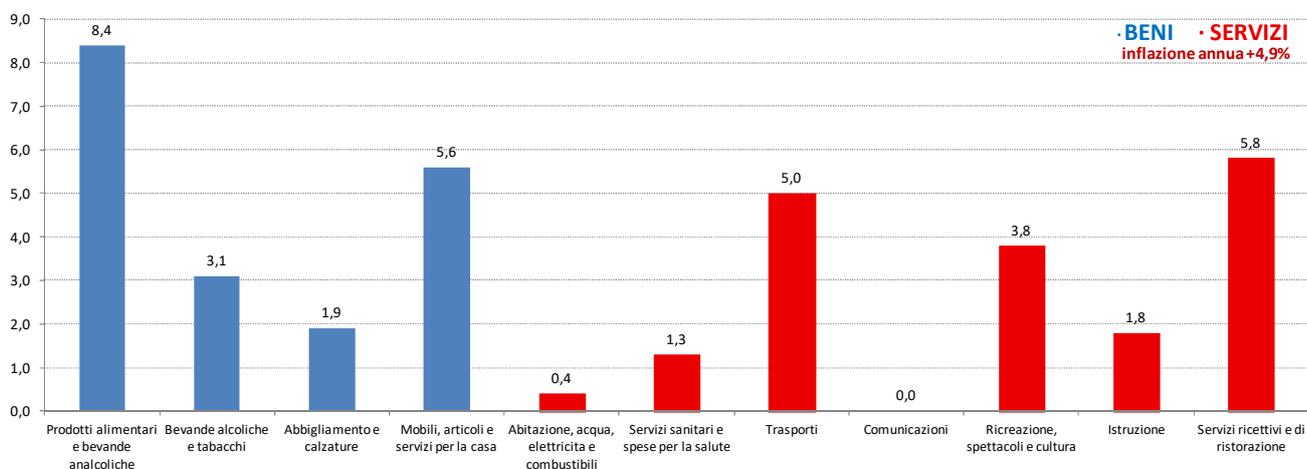
### VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 5 – Variazioni congiunturali mensili – Beni e Servizi – Verona settembre 2023 su settembre 2023

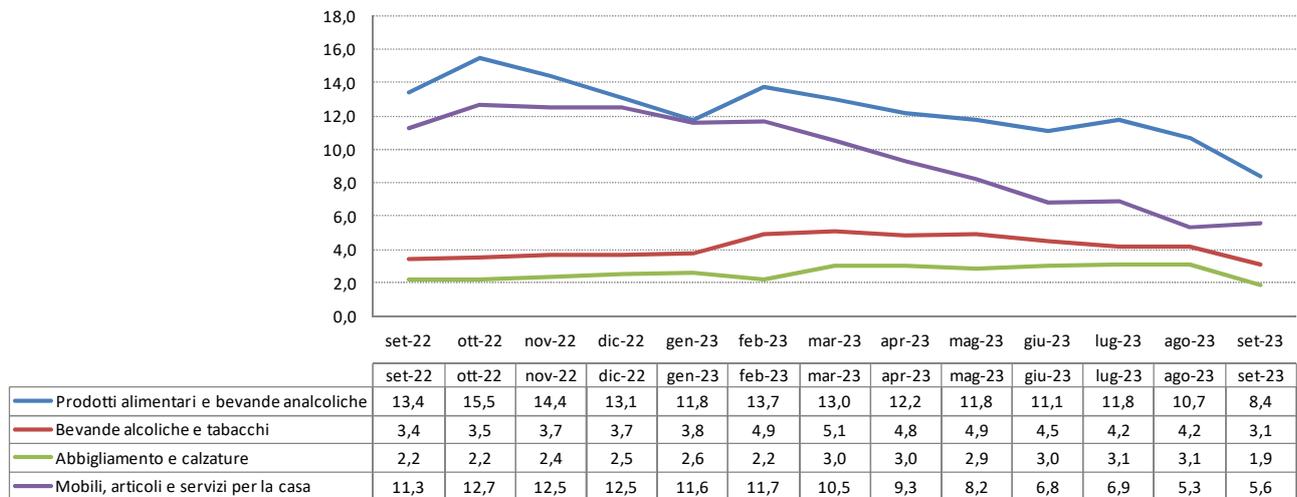


### VARIAZIONI TENDENZIALI PER DIVISIONE DI SPESA

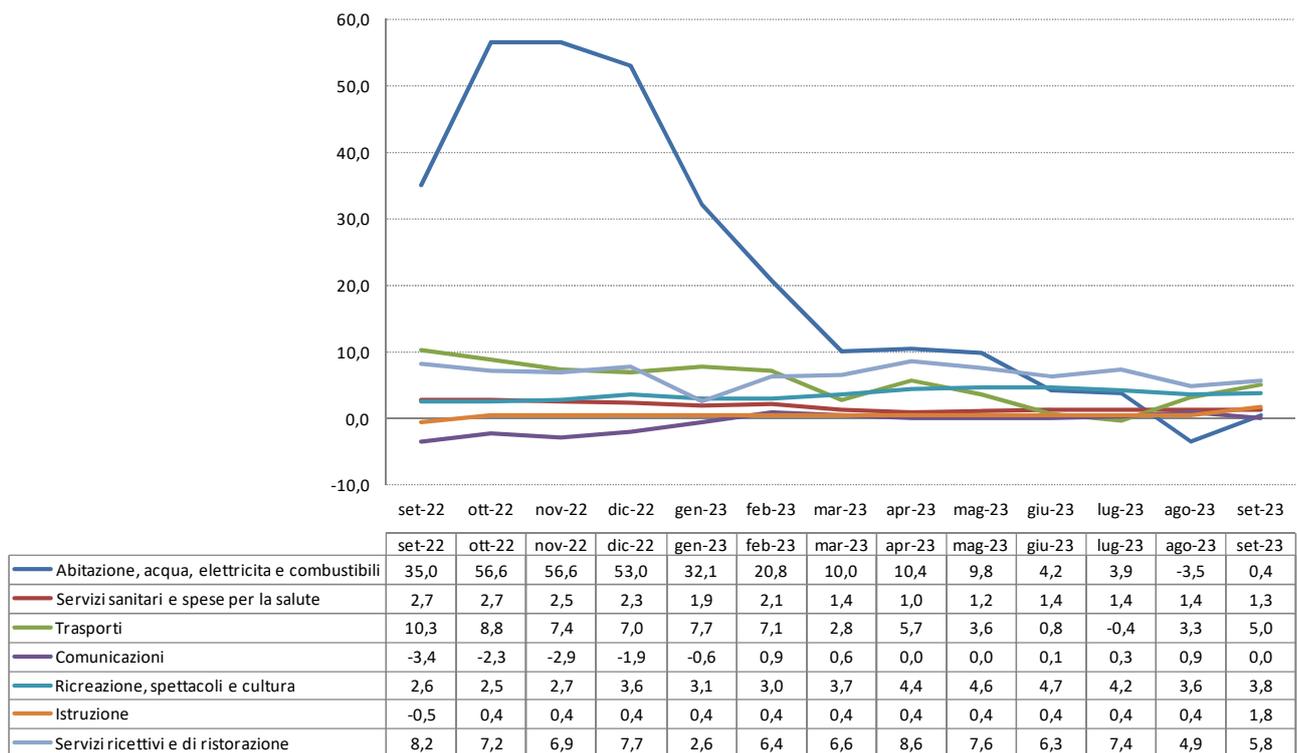
Graf. 6 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona settembre 2023 su settembre 2022



Graf. 7 – Variazioni tendenziali – **Beni** – Verona settembre 2023 - settembre 2022



Graf. 8 – Variazioni tendenziali – **Servizi** – Verona settembre 2023 - settembre 2022



**GRUPPO DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo**

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per i gruppi di Prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Gruppo ISTAT – settembre 2023 rispetto al mese precedente

<b>Gruppo ISTAT</b>	<b>Var% SET 2023 / AGO 2023</b>
Fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione	17,7
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	7,9
Spese di esercizio mezzi di trasporto	1,7
Calzature	1,3
Assicurazioni	1,2
Servizi ospedalieri	1,1
Mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	1,0
Articoli tessili per la casa	1,0
Corsi d'istruzione e di formazione	0,9
Energia elettrica, gas e altri combustibili	0,6
Giornali, libri e articoli di cartoleria	0,5
Elettrodomestici e apparecchi per la casa	0,4
Servizi ambulatoriali	0,4
Cristalleria, stoviglie e utensili domestici	0,2
Apparecchi telefonici e telefax	0,2
Servizi di ristorazione	0,2
Tabacchi	0,1
Abbigliamento	0,1
Utensili e attrezzature per la casa e il giardino	0,1
Medicinali, prodotti farmaceutici, attrezzature e apparecchiature medicali	0,1
Acquisto mezzi di trasporto	0,1
Effetti personali n.a.c.	0,1
Assistenza sociale	0,1
Servizi finanziari n.a.c.	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Gruppo ISTAT – settembre 2023 rispetto al mese precedente

<b>Gruppo ISTAT</b>	<b>Var% SET 2023 / AGO 2023</b>
Istruzione secondaria	-10,9
Servizi di trasporto	-8,7
Pacchetti vacanza	-8,3
Servizi di alloggio	-2,3
Bevande analcoliche	-1,7
Servizi ricreativi e culturali	-0,9
Bevande alcoliche	-0,8

Prodotti Alimentari	-0,5
Affitti reali per abitazione	-0,5
Beni e servizi per la manutenzione ordinaria della casa	-0,5
Beni e servizi per la cura della persona	-0,5
Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	-0,3
Altri beni durevoli per ricreazione e cultura	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

### IL PANIERE ISTAT 2023

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente o anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio. Ogni mese a **Verona** vengono rilevate oltre *74mila quotazioni di prodotti* (beni e servizi, tariffe, affitti, rette ecc. in 580 punti vendita-fonti di rilevazione). Fanno parte del *piano di campionamento negozi* tradizionali, supermercati, discount ma anche palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc. dislocati su tutto il territorio comunale.

Come curiosità si segnala che *il paniere Istat compie quest'anno 95 anni* e, in un certo senso, racconta la storia del Paese tramite l'evoluzione delle abitudini di consumo degli italiani. Nel primo del 1928 c'erano baccalà, inchiostro nero — perché a scuola si scriveva con il pennino — "Madapolam" per biancheria, una tela di cotone fine e leggera utilizzata a quei tempi, e olio di fegato di merluzzo. Oggi ci sono gli integratori alimentari e i preparati vegetariani e vegani, prodotti senza glutine, ad alta digeribilità, biologici. Nel 2023 entra nel paniere il tonno di pescata, la visita medica sportiva, la riparazione smartphone e le apparecchiature audio intelligenti. La popolazione invecchia e allora entrano nel paniere, che è uno specchio delle abitudini di consumo dei cittadini, il deambulatore ed altri dispositivi sanitari, ma anche il massaggio estetico <https://www.istat.it/it/archivio/280356>

## NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat [https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=64077&tt=statistica](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica)

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* [https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=51159&tt=statistica](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica) e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

[https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=63452&tt=statistica](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica)

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su **580 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 74.000 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

## GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detersivi per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.